

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE

Premessa

La condizione di disabilità sensoriale può rappresentare un ostacolo alla libera comunicazione del disabile con il contesto con cui interagisce e determinare un limite al pieno sviluppo cognitivo, formativo e socializzante dell'individuo.

Il servizio di Assistenza alla comunicazione per persone con disabilità sensoriale è finalizzato a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che le persone in età scolare possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa delle menomazioni alla vista e all'udito e strutture collegate.

L'intervento dell'assistente alla comunicazione, che ha come obiettivo il superamento di una potenziale condizione di svantaggio, è finalizzato a favorire la socializzazione e la piena integrazione scolastica e sociale e si concretizza nell'affiancamento dello studente da parte di educatori competenti.

La finalità dell'intervento è quella di affiancare e supportare il soggetto con grave disabilità sensoriale nelle difficoltà comunicative, conseguenti alla condizione di sordità e cecità o di grave ipovisione, favorendo il rispetto del diritto all'istruzione e all'integrazione sociale della persona e agevolando un adeguato rapporto comunicativo tra l'interessato ed i contesti di vita significativi con i quali interagisce quotidianamente: famiglia, scuola e contesto di riferimento.

Il C.S.S.M. si occupa direttamente di questa attività dal 01.01.2007, per effetto dell'applicazione della normativa regionale (art.5 della L.R.1/2004), che prevedeva il trasferimento delle funzioni relative ai disabili sensoriali dall'Ente Provincia ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali. Le attività del servizio sono finanziate con fondi propri e con fondi trasferiti ai sensi della Legge Regionale sopra indicata.

Il servizio viene reso in forma esternalizzata con appalto, di norma, a cooperativa specializzata. Il presente documento nasce dalla necessità di poter formalizzare e migliorare l'organizzazione territoriale del Servizio di assistenza alla Comunicazione per persone con disabilità sensoriale.

Il Disciplinare definisce in particolare le modalità per l'attivazione, l'erogazione e la verifica del servizio medesimo e l'elaborazione del documento è stata condivisa con l'UMVD Minori dell'ASL CN1.

Destinatari

L'intervento è destinato di norma agli alunni e agli studenti con disabilità sensoriale, residenti nel territorio del C.S.S.M., frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo e secondo grado, i corsi professionali e formativi.

Può essere inoltre valutata la possibilità di supportare la persona con disabilità sensoriale sia in asilo nido che presso i corsi universitari o per particolari esigenze di apprendimento finalizzate alla maggiore integrazione nel contesto sociale di riferimento.

La fruizione del servizio è destinata a persone con disabilità in possesso di riconoscimento medico-legale INPS (legge 382/1970 ciechi civili e parziali e legge 138/2001; legge 95/2006 sordi e ipoacusici):

- Con cecità bilaterale totale o parziale;
- Con ipovisione bilaterale grave o medio grave;
- Con ipoacusia neurosensoriale bilaterale (che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato).

Definizione del Servizio

Il servizio di assistenza alla comunicazione è volto ad assistere la persona disabile sensoriale allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione, l'integrazione scolastica, al fine di evitare o ridurre il rischio di emarginazione.

In ambito scolastico, l'assistenza specialistica è prestata da personale qualificato e formato, che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'allievo con disabilità, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'allievo a tutte le attività scolastiche. L'assistente alla comunicazione non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente di obiettivi specifici definiti del progetto educativo individualizzato (PEI) elaborato sulla base del profilo di funzionamento curato dai Servizi Sanitari competenti. Inoltre, l'operatore svolge all'interno della classe un'azione di intermediazione fra l'allievo con disabilità ed i compagni.

Le attività da realizzarsi prevedono:

a) Gestione di interventi in ambito scolastico

L'intervento sarà realizzato in ambito scolastico e precisamente:

- In aula, a fianco dell'allievo, in compresenza con l'insegnante di classe o di sostegno;
- In collaborazione con il gruppo insegnanti e/o altre figure che intervengono nel progetto;
- Individuale, per le attività di programmazione e in sede extrascolastica, per le uscite ed i viaggi di istruzione, in coerenza con l'offerta formativa della scuola;
- In classe, con i compagni di scuola, per laboratori specifici finalizzati a facilitare la comunicazione fra il disabile e il contesto classe.

b) gestione di interventi in ambito extrascolastico/domiciliare

L'intervento sarà realizzato in ambito extrascolastico e precisamente:

- Presso centri di riabilitazione;
- Presso centri di aggregazione e socializzazione;
- A domicilio del beneficiario e nel suo contesto di vita.

Le predette attività, in ambito scolastico ed extrascolastico hanno i seguenti obiettivi principali:

- a) Consentire all'alunno di accedere ai contenuti didattici e formativi e alle verifiche sull'apprendimento, adeguandoli alle sue potenzialità;

- b) Coinvolgere l'allievo in attività riabilitative specialistiche, per il recupero e il conseguimento di specifiche competenze;
- c) Promuovere e favorire la socializzazione, ai fini dell'integrazione scolastica;
- d) Favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti e i compagni;
- e) Svolgere una funzione di interpretariato;
- f) Addestrare all'uso di ausili per l'apprendimento (riga Braille, sintesi vocale, ingranditore ottico, ...) o per l'adattamento all'impianto cocleare;
- g) Supportare l'allievo nella definizione del piano di studi individualizzato, con i correlati aspetti burocratico-organizzativi;
- h) Aumentare l'autonomia dell'alunno, proponendo e sperimentando metodi e tecniche di apprendimento;
- i) Mediare i rapporti fra contesto scolastico e famiglia;
- j) Consentire l'accesso ad attività formative integrative e ludico-ricreative;
- k) Mantenere continuità con le attività didattiche proposte in ambito scolastico e approfondire le attività svolte a scuola;
- l) Promuovere e favorire la socializzazione e l'integrazione nel gruppo dei pari e nel contesto sociale di riferimento;
- m) Avvicinare il gruppo dei coetanei all'approccio comunicativo del disabile, eventualmente collaborando alla realizzazione di laboratori sul linguaggio dei segni, nel caso di disabilità sensoriale uditiva.

Gli assistenti alla comunicazione realizzano il Servizio:

- Mantenendo rapporti diretti con la famiglia;
- Collaborando con le figure scolastiche che si occupano del progetto formativo dell'allievo;
- Collaborando con le figure sanitarie specialistiche riabilitative che seguono il disabile dal punto di vista sanitario;
- Collaborando con i Servizi Sociali del Consorzio (Assistente Sociale competente) e con l'Operatore individuato in qualità di Referente del Servizio specifico.

Requisiti di accesso

I requisiti necessari ed indispensabili per avere accesso al servizio sono:

- La residenza nel territorio di competenza del C.S.S.M
- Il possesso di una delle condizioni indicate nella parte relativa ai "Destinatari" e l'attestazione relativa all'assistenza alle autonomie di base, specialistiche e alla comunicazione, rilasciata dai Servizi Sanitari competenti;
- L'iscrizione e la frequenza di una scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, corsi professionali e/o formativi e, in casi particolari e subordinatamente alle disponibilità finanziarie, l'iscrizione e la frequenza di un asilo nido o di corsi universitari o per particolari esigenze di apprendimento finalizzate alla maggiore integrazione nel contesto sociale di riferimento.

Le istituzioni scolastiche possono essere pubbliche o paritarie e, subordinatamente alle disponibilità finanziarie ed in casi eccezionali, anche private.

Il riconoscimento di allievo in condizione di disabilità prevede sia il rilascio alla famiglia, da parte del Servizio Sanitario competente, di un profilo di funzionamento, sia il riconoscimento da parte dell'INPS della certificazione di stato di handicap ed eventuale gravità.

Il C.S.S.M. e i servizi dell'ASL CN1 annualmente stabiliscono, a seguito di valutazione congiunta, in sede di U.M.V.D., le priorità per l'erogazione del servizio attraverso i seguenti criteri posti in ordine di priorità:

- 1) L'età precoce del minore nei casi di causa congenita;
- 2) Una condizione di sordo-cecità;
- 3) La condizione di cecità totale o parziale o di sordità profonda;
- 4) Una condizione di disabilità sensoriale recentemente contratta;
- 5) Il passaggio di ciclo scolastico.

I bisogni e le relative progettualità sono valutate e validate dalle competenti U.M.V.D., che dispongono il numero di ore settimanali da destinare ad ogni beneficiario sulla base dei criteri di priorità sopra definiti e delle risorse disponibili annualmente.

Si precisa, comunque, che il numero di ore settimanali assegnate ad ogni singola situazione, comprendente sia le prestazioni realizzate in ambito scolastico, sia quelle effettuate in ambito extrascolastico, non può essere superiore a n. 10 fatti salvi bisogni specifici particolari, anche per periodi limitati.

Procedura per l'attivazione e l'erogazione del Servizio

Gli interessati/genitori/tutori che intendono presentare istanza per l'ottenimento del servizio di assistenza alla comunicazione, dovranno presentare domanda al C.S.S.M. L'istanza dovrà essere presentata annualmente, a valere per l'anno scolastico successivo, (salvo eccezioni dovute a trasferimenti di beneficiari o di insorgenza o aggravamento della disabilità sensoriale) attraverso apposito modulo.

L'attivazione o il rinnovo annuale del servizio di assistenza alla comunicazione è disposta dalle competenti commissioni socio-sanitarie (U.M.V.D. minori e adulti), attraverso valutazione congiunta delle priorità come definite nel precedente paragrafo, sulla base delle disponibilità finanziarie.

Il costo sostenuto dal Consorzio per l'erogazione degli interventi in ambito extra-scolastico con finalità educative è ripartito con l'ASL CN1 secondo la percentuale stabilita dalla Convenzione per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria.

Per l'attivazione del servizio i nuclei familiari dovranno presentare, unitamente alla domanda, la certificazione ISEE. Sulla base delle disponibilità finanziarie, il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire eventuali soglie ISEE di accesso al servizio e di compartecipazione alla parte socio assistenziale del costo.

Entro l'avvio dell'anno scolastico, a seguito delle valutazioni condivise con le UMVD, il Consorzio trasmette specifica comunicazione scritta alla famiglia e agli istituti scolastici, contenente il numero delle ore di intervento assegnate per l'anno scolastico di riferimento.